

GESTIONE DELLE CRITICITÀ STRUTTURALI IN EMERGENZA



IL SISTEMA TRATTAMENTO CRITICITÀ STRUTTURALI SHORT TERM COUNTERMEASURES SYSTEM

Procedure organizzative STCS: fasi RECS e NIS
ing. Eros Mannino

Roma 12 Aprile 2016



da NCP a STCS

Sisma L'Aquila 2009 (insediamento NCP 12 gg dopo l'evento)

Dimensionamento/progettazione delle opere provvisorie condiviso su richiesta prevalente del MIBAC e monitoraggio attività

Elaborazione soluzioni standard (**schede STOP**)

Sisma Emilia Romagna 2012

Istituzione della fase di Ricognizione preliminare Esperta e Caratterizzazione Strategica (RECS), elaborazione **Emermappe** con priorità d'intervento Conferma validità realizzazioni STOP

Gestione **interventi speciali** (non solo MIBAC)

Adozione verifiche speditive per "fruibilità" manufatti (**schede V3S**)

Sisma Lunigiana 2013

Sperimentazione sistema STCS in scala reale su bozza circ. 7/EM

Esercitazione Colonna Mobile "Venzone 2014"

Test CMR Friuli V.G. con STCS (fase RECS con droni e fase NIS Mibac)

Sisma Nepal 2015

Adozione circ. 7/EM con nuovo sistema back-office da remoto (UniUD-Nepal)

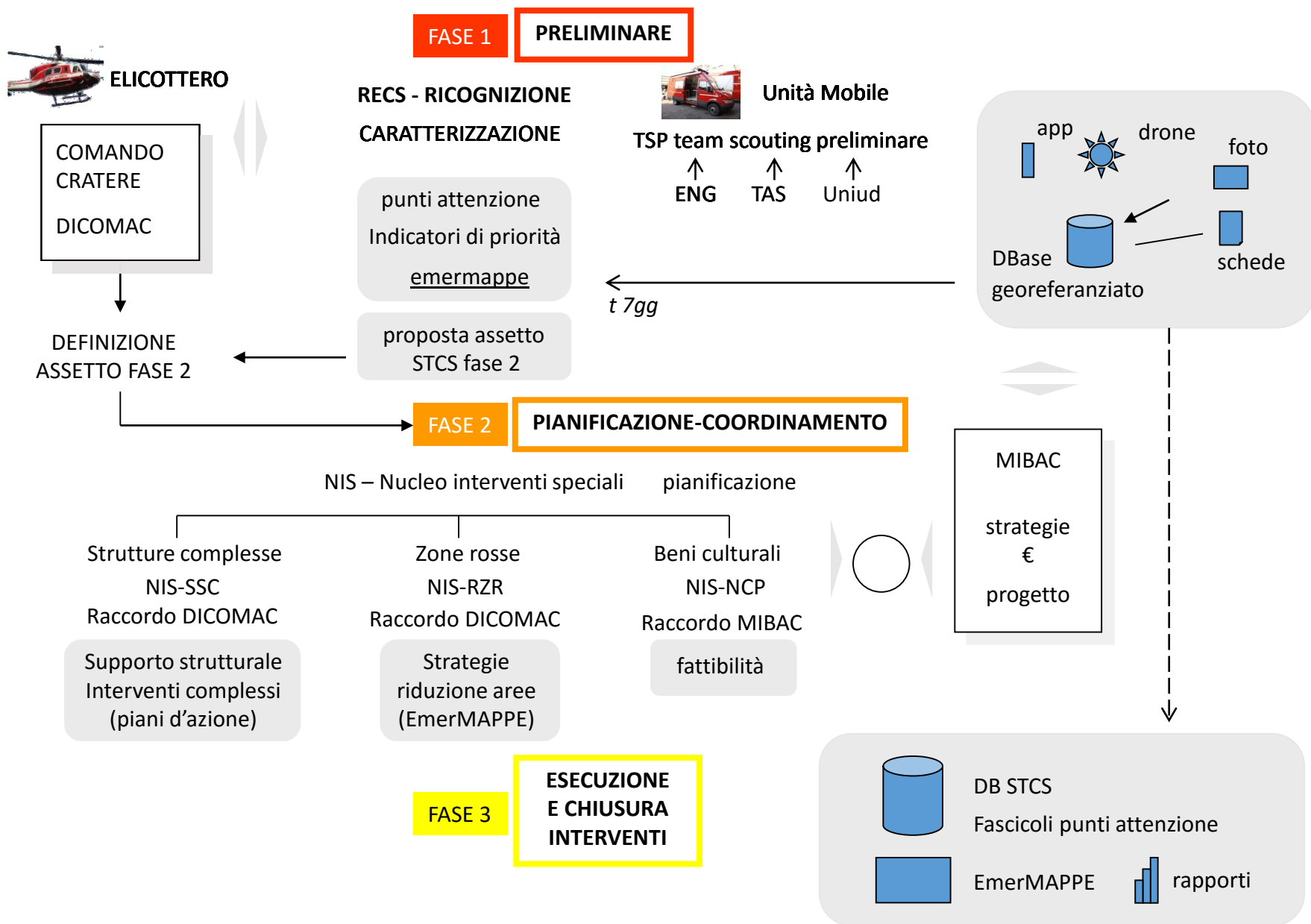




Obiettivi del STCS

È attivato dal Direttore Centrale per l’Emergenza ed **opera in staff** e secondo le direttive del **Comandante di Cratere**, effettua:

- **Ricognizione rapida** (esperta) dei luoghi e predisposizione cartografia tematica per un quadro d’insieme e l’orientamento delle squadre di soccorso;
- **Assistenza e consulenza per soluzioni progettuali** di contromisure tecniche urgenti di messa in sicurezza dei manufatti;
- **Realizzazione e controllo** sullo stato di avanzamento degli **interventi speciali** e cura dei **rapporti specialistici** con gli Enti coinvolti





RECS

Fase 1

NIS

Fase 2

Fase 3

1^ Fase - RECS

Ricognizione Esperta per la Caratterizzazione Strategica

Fotografa lo stato dei luoghi mediante una rapida ricognizione preliminare e individua:

- i “punti di attenzione”, caratterizza le criticità strutturali e zonizza il territorio, anche con strumenti speciali
- le criticità che compromettono la transitabilità di vie e spazi
- gli indicatori di priorità per la programmazione degli interventi
- le situazioni critiche da monitorare

L'Unità RECS opera autonomamente (a supporto del CdC, anche con report) con uomini qualificati iscritti in elenchi nazionali (*Dirigenti, Dts, Ros, verificatori, puntellatori, etc*), mezzi e nuclei specializzati

Al termine di questa fase, il dirigente dell'unità RECS propone l'eventuale attivazione della fase successiva (NIS) e le relative necessità di organico

Composizione unità RECS - Allegato A

GRUPPO DI COORDINAMENTO

- n.1 dirigente STCS con funzioni di coordinatore;
- n.1 funzionario tecnico DTS, con funzioni di supporto al coordinatore;
- n.2 operatori TAS con formazione specifica per supporto all'STCS;
- n.1 unità Università di Udine per il coordinamento/supporto tecnico-scientifico;
a cui si aggiungono:
- una o più squadre di ricognizione, ciascuna costituita da due funzionari tecnici DTS ricognitori esperti;
- una o più squadre di video-documentazione, ciascuna composta da n.2 operatori CDV-STCS.

L'unità può essere integrata con ulteriori operatori in base dello scenario.

Funzioni TAS (2) – STCS

- Gestione e movimentazione dell'UCL-STCS;
- Messa a disposizione della cartografia dell'area per le verifiche in sito;
- Georeferenziazione e caratterizzazione siti oggetto di verifica/sopralluogo;
- Predisposizione Emermappe tematiche della zona, secondo priorità stabilite dal dirigente, quali supporto alle decisioni da assumere.

Dotazioni unità RECS - Allegato A

Mezzi e dotazioni essenziali UCL-STCS

- n. 5 PC (dirigente, supporto, TAS con software e cartografia, CDV-STCS) dotati di chiavetta USB con scheda dati attiva;
- cellulari smartphone e tablet completo di scheda dati 3g/4g con sist. *ANDROID* per georeferenziazione ed invio foto e dati, scheda SIM voce e dati per ogni soggetto;
- sistema di collegamento postazioni in rete con server, stampante A3/col e scanner;
- alimentazione suss. con G.E. e gruppo di continuità per la rete ed i PC collegati;
- materiale di cancelleria;
- sistema di trasmissione dati satellitare dedicata (tipo Two – way o similare);
- N°5 radio portatili (tipo motorola dp 4801 o superiori) con scheda e software dedicati per radio check con valigia per trasporto;
- N°1 HDD di rete con cartografia nazionale completa;
- Sistema GEO-VVF installato a bordo e campale in valigia con antenne;
- Ponte radio UHF (banda puma) campale di ridotti pesi e dimensioni completo.

Il personale RECS è provvisto di adeguate dotazioni.

Dislocazione degli UCL-STCS sul territorio, in fase di avviamento:

AL, GE, BG, UD, VT, FI, PG, LE, PA, CA



Circolare EM 07/2015: 1° fase RECS





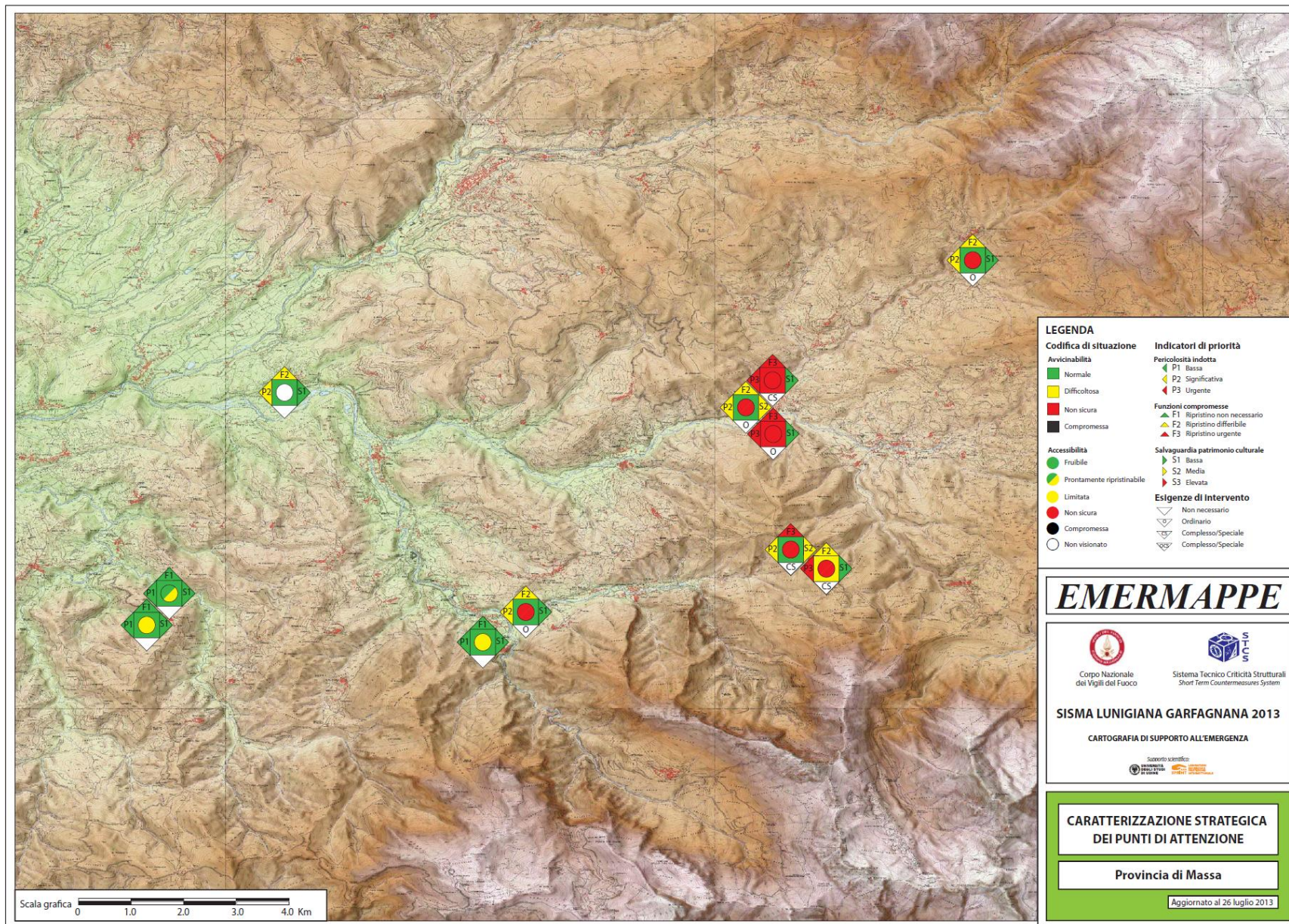
Circolare EM 7/2015: I° fase RECS



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
SISTEMA TRATTAMENTO CRITICITÀ STRUTTURALI









RECS

Fase 1

NIS

Fase 2

Fase 3

II° Fase - NIS

Nucleo Interventi Speciali

Analizza e pianifica i processi di realizzazione di contromisure tecniche speciali (opere provvisorie, messa in sicurezza, etc.) di cui ne **verifica la fattibilità quando sono proposte da terzi.**

Il Nucleo è insediato **presso il Comando di Cratere** ed è **organizzato per ambiti di competenza** (beni culturali, infrastrutture critiche, attività industriali e siti strategici, scenari di particolare complessità, etc.).

Si avvale di **personale** DTS (direttori tecnici del soccorso) e ROS (responsabili operativi del soccorso), con il supporto di una segreteria tecnico-amministrativa e di un servizio informatico